


FORMAZIONE: Aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI
ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI MACCHINE AGRICOLE
ADDETTI E RESPONSABILI DEL SETTORE ALIMENTARE (HACCP)

**IN QUESTO NUMERO
PARLIAMO DI:**

RIFIUTI: nuova classificazione dei rifiuti pericolosi.

INFORTUNI IN ITINERE: Si risarcibilità anche se si accompagnano i figli a scuola.

INFORTUNI IN ITINERE: L'Inail ha stabilito che verranno indennizzati gli infortuni occorsi nel tragitto casa-lavoro anche qualora venga effettuata una deviazione per accompagnare i figli a scuola. L'Inail si è così uniformato all'orientamento della Corte di Cassazione che si concentra sulle esigenze familiari. Il riconoscimento dell'indennità avverrà però valutando caso per caso le modalità e le circostanze in cui si verificherà tale evento (ad esempio età dei figli, lunghezza della deviazione, tempo della sosta, mancanza di soluzioni alternative per assolvere l'obbligo familiare di assistenza dei figli). In particolare verrà valutata la necessità dell'uso del mezzo privato (circ. Inail n. 62 del 18.12.14). L'Inail precisa che il riconoscimento dell'indennizzo “è subordinato alla verifica delle modalità e delle circostanze del singolo caso attraverso le quali sia ravvisabile, ragionevolmente, un collegamento finalistico e ‘necessitato’ tra il percorso effettuato e il soddisfacimento delle esigenze e degli obblighi familiari, la cui violazione è anche penalmente sanzionata”. Le nuove linee guida dell'Inail si applicheranno ai casi futuri, a quelli in istruttoria e a quelli oggetto di controversie non ancora decise con sentenze passate in giudicato. Questa estensione della tutela assicurativa tiene conto di quanto previsto dalla Corte di Cassazione con particolare riguardo al “criterio della ragionevolezza” attraverso il quale, salvaguardando le esigenze familiari del lavoratore garantite dalla Carta Costituzionale, e conciliandole con i doveri derivanti dal rapporto di lavoro, la Suprema Corte ha reso sempre più penetrante la protezione assicurativa.

RIFIUTI: Il regolamento CLP si estende anche ai rifiuti. Con il Regolamento n. 1357/2014/UE vengono riviste le definizioni di rifiuto pericoloso uniformandosi a quanto previsto dal Regolamento n. 1272/2008/CE sulla classificazione e sull'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Il Regolamento, che entrerà in vigore l'8 gennaio 2015, prevede l'applicazione delle novità in esso previste a far data **dal 1° giugno 2015**.

La novità più importante riguarda la ridenominazione delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti. In particolare la sigla H verrà sostituita dalla sigla HP. Le nuove classificazioni saranno le seguenti:

HP 1“Esplosivo”: rifiuto che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante. Sono inclusi i rifiuti pirotecnici, i rifiuti di perossidi organici esplosivi e i rifiuti autoreattivi esplosivi.

HP 2“Comburente”: rifiuto capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire la combustione di altre materie.

HP 3“Infiammabile”: — rifiuto liquido infiammabile: rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C; — rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile: rifiuto solido o liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria; — rifiuto solido infiammabile: rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento; — rifiuto gassoso infiammabile: rifiuto gassoso che si infiamma a contatto con l'aria a 20 °C e a pressione normale di 101,3 kPa; — rifiuto idroreattivo: rifiuto che, a contatto con l'acqua, sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose; — altri rifiuti infiammabili: aerosol infiammabili, rifiuti autoriscaldanti infiammabili, perossidi organici infiammabili e rifiuti autoreattivi infiammabili.

HP 4“Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari”: rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.

HP 5“Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione”: rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione.

HP 6“Tossicità acuta”: rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito all'esposizione per inalazione.

HP 7“Cancerogeno”: rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.

HP 8“Corrosivo”: rifiuto la cui applicazione può provocare corrosione cutanea.

HP 9“Infettivo”: rifiuto contenente microrganismi vitali o loro tossine che sono cause note, o a ragion veduta ritenuti tali, di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi.

HP 10“Tossico per la riproduzione”: rifiuto che ha effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti, nonché sullo sviluppo della progenie.

HP 11“Mutageno”: rifiuto che può causare una mutazione, ossia una variazione permanente della quantità o della struttura del materiale genetico di una cellula.

HP 12“Liberazione di gas a tossicità acuta”: rifiuto che libera gas a tossicità acuta (Acute Tox. 1, 2 o 3) a contatto con l'acqua o con un acido.

HP 13“Sensibilizzante”: rifiuto che contiene una o più sostanze note per essere all'origine di effetti di sensibilizzazione per la pelle o gli organi respiratori.

HP 14“Ecotossico”: rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.

HP 15“Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente”.

